

NEWS
FONDI STRUTTURALI

A cura
della dott.ssa de Palma

LUGLIO 2008-

**PROGRAMMA OPERATIVO CRESCITA COMPETITIVITÀ
ECONOMICA (POS CCE)**

**FONDI COMUNITARI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE IMPRESE ROMENE**

Le PMI romene potranno accedere, a partire da fine giugno, ai fondi strutturali per l'internazionalizzazione e per la certificazione di standard qualitativi e ambientali.

Verso la fine di questo mese saranno operativi altri due programmi. Uno di questi sarà finalizzato a sostenere i processi di internazionalizzazione e l'accesso a nuovi mercati e finanzia, tra le altre cose, l'apertura di filiali in stati terzi, la promozione dell'immagine dell'azienda e la creazione di siti web.

L'altro programma sarà destinato ad ottenere gli standard qualitativi ed ambientali.

I due piani di finanziamento sopra menzionati saranno destinati a tutte le aziende (indipendentemente dal codice CAEN, che identifica il settore di attività).

**IL MINISTERO DELL'ECONOMIA (MEF) LANCIÀ DIVERSE
OPERAZIONI**

Si è svolta la seconda riunione del Comitato di Monitoraggio per il POS CCE, che beneficerà nel periodo 2007-2013 di uno stanziamento finanziario pari a circa 3 miliardi di euro. Il POS CCE è gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e si rivolge in modo particolare al settore privato.

Il MEF ha programmato per il sole mese di giugno il lancio di oltre 10 bandi, ha dichiarato Eugen Teodorovici, segretario di stato,

responsabile dei fondi all'interno del Ministero. Tra le operazioni che verranno lanciate le più importanti si riferiscono agli investimenti delle grandi aziende e di quelle del settore energetico.

Per il settore energetico verranno promosse delle misure riguardanti le aziende che distribuiscono energia e gas naturali e coloro che investono nell'energia rinnovabile. Per incoraggiare la produzione di energia verde, l'UE ha stanziato per la Romania oltre 223 milioni di euro, per il periodo 2007-2013.

I fondi stanziati tramite il POS CCE sono indirizzati verso quattro settori rilevanti per l'economia romena: lo sviluppo delle PMI, la Ricerca e Sviluppo, le tecnologie informatiche e l'energia. Nell'ambito delle quattro assi prioritarie sono previste oltre 30 operazioni per il cui lancio è necessaria l'elaborazione delle guide, delle liste di spese ammissibili, etc...

Le PMI hanno richiesto contributi a fondo perduto per la modernizzazione per un valore totale di 84 milioni di euro

Le PMI hanno presentato oltre 600 progetti per ottenere i finanziamenti a fondo perduto nell'ambito del Programma Operativo Crescita della Competitività Economica; le richieste superano di circa 44 milioni di euro la somma stanziata, secondo il Ministero per le PMI.

Per l'anno in corso, e relativamente alle tre misure dell'asse 1 dedicate alle PMI, sono stati stanziati 100 milioni di euro. Nel complesso, il valore dei progetti presentati è di circa 335 milioni di euro ma il finanziamento erogato dal Programma Operativo copre solo una parte del valore totale eleggibile.

LA COMMISSIONE NAZIONALE DI STATISTICA RITIENE CHE LA CRESCITA ECONOMICA DELLA ROMANIA SARÀ DI OLTRE IL 5% SINO AL 2020 E CHE IL PIL PRO CAPITE RAGGIUNGERÀ ALLA STESSA DATA 21.330 EURO.

La crescita economica della Romania si attesterà, sino al 2020, ad oltre il 5%; si registra dunque una riduzione dall'attuale 6,5% al 5,2% alla fine dell'intervallo di tempo analizzato. Questo è il dato che emerge dall'analisi a lungo termine realizzata dalla Commissione Nazionale di Statistica (*Comisia Nationala de Prognoza*).

L'anno scorso, primo anno dopo l'adesione all'UE, il PIL pro capite rappresentava il 41,5% della media degli stati membri.

D'altra parte, nel primo trimestre 2008, la crescita economica ha superato ogni aspettativa, raggiungendo l'8,2%. Tale crescita è circa il triplo della media UE e si posiziona al secondo posto, dopo la Slovacchia, nella classifica formata dagli stati membri dell'Unione.

La crescita media dei prezzi al consumo si stabilizzerà, nell'intervallo 2015-2020, al 2% annuo; un ritmo quattro volte più lento della crescita stimata per il 2008 (7,5%). Per il 2013 e 2014 la crescita dell'inflazione sarà del 2,3%.

Il salario lordo medio mensile crescerà, entro il 2020, del 166% (rispetto agli attuali 425 euro) e si attesterà a 1.133 euro (3.683 RON).

Secondo le stime inoltre, il tasso di disoccupazione si attesterà, nel 2020, al 4,5%, in diminuzione rispetto a quanto previsto per il 2013 (5,4%) e rispetto a quanto registrato nel 2007 (6,4%).

IL VII PROGRAMMA QUADRO 2007/2013 LA PARTECIPAZIONE ITALIANA

Sono stati analizzati da parte dell' Ing. Vittorio De Crescenzo della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, i risultati relativi alla partecipazione italiana a 54 bandi chiusi al Settimo Programma Quadro, con un budget assegnato di 5.115.003.184 euro pari al 10% complessivo ed un numero di proposte finanziate di 2.769 su 12.659 presentate.

L'Italia ha ricevuto un contributo complessivo di 466.306.580 piazzandosi al 4° posto di una graduatoria che vede in testa la Germania con 901.221.507 seguita dalla Gran Bretagna con 660.872.108.

Nel Belpaese la distribuzione dei finanziamenti vede un peso maggiore dei programmi Capacities (10,25) e Cooperation (9,047).

All'interno di questo ultimo i temi di maggior successo per distribuzione di budget sono Salute ed ICT con il 28% seguiti da NMP che si attesta al 13%.

Per il programma Capacities, invece, molto buona risulta la partecipazione italiana a Regions of Knowledge (10,8), Science & Society (12,1) e Misure specifiche per le PMI (11,2). Appare, invece, da migliorare la partecipazione ai bandi di International Cooperation (3,3).

Anche per il 7° Programma Quadro risulta di maggioranza la partecipazione ai bandi di Università (34,2%) seguite dagli enti profit (28,4%), enti di ricerca (22,37%) ed enti pubblici (5,79).

Per quanto riguarda la partecipazione delle PMI al 7 PQ, in Italia esse rappresentano il 26,10% degli enti partecipanti. Tale dato è preceduto solo da quello spagnolo (32,70%) e quello tedesco (26,10%).

Passando ad analizzare il tasso di successo sulle proposte presentate si nota come l'Italia si attesti sul 18,3 % piazzandosi 5° dietro Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna e Olanda. Quest'ultima al primo posto con un tasso del 26,1% di proposte finanziate su proposte presentate.

Per quanto riguarda, poi, la presenza di altri Paesi Membri nei consorzi in cui sono presenti partner italiani si nota una forte predominanza della presenza di enti tedeschi (610) seguiti da quelli inglesi (548) e quelli francesi (383).

Relativamente ai dati sui progetti a coordinamento italiano sul totale dei progetti finanziati la percentuale è del 13,9%, dunque molto al di sotto dei dati relativi ad Olanda (27,9%), Gran Bretagna (25,9%) e Francia (25,5%).

Per quanto concerne il programma specifico "Idee", l'Italia è stato il paese che ha partecipato di più al bando. Più di 1600 proposte prevedevano infatti l'istituto ospitante in Italia, che si è trovata al quinto posto tra i Paesi che hanno avuto accesso alla seconda fase di selezione e quindi dietro a Gran Bretagna, Germania, Francia e Olanda.

In numeri percentuali possiamo affermare che in Italia, su un totale di più di 1600 proposte presentate, il 3% ha superato positivamente la prima valutazione, contro una media europea del 6%. Considerando tutti i paesi europei/associati, i progetti che hanno ricevuto una valutazione positiva da parte dell'ERC al termine delle due fasi di valutazione sono 430. Di questi 35 sono stati presentati da un "Principal Investigator" facente capo ad un istituto italiano. Di questi 22 rimarranno in Italia e 13 svolgeranno la propria ricerca in un altro paese europeo. Dall'estero, invece, arriveranno in Italia solo due ricercatori, uno dalla Polonia e l'altro dalla Norvegia.

Passiamo ora ad analizzare i dati italiani per aree geografiche: nel Nord Ovest del paese sono state presentate 356 finanziabili per un budget complessivo di 163084348 di cui il 90% afferente al programma Cooperation per un valore pari al 36% del dato nazionale. Il Nord Est ha presentato 236 progetti finanziabili di cui l'89,90% in Cooperation per un budget di 91323174.

Il Centro fa la parte del leone con 430 proposte finanziabili di cui l'80,23% in Cooperation per un budget 169038842. Tale dato rappresenta il 37% del panorama nazionale. Fanalino di coda di questa speciale classifica risultano essere Sud e Isole che hanno presentato 134 proposte per un budget complessivo di 35569815 euro. Per quello che concerne la partecipazione regionale il Lazio risulta essere la regione che ha presentato più proposte (307) seguita dalla Lombardia (243) e dalla Toscana (133). Il Lazio risulta anche la regione con più progetti a coordinamento (57) seguito da Lombardia (52) e Toscana (30).

Infine interessante appare analizzare i dati relativi agli enti più partecipativi. Per le università il primato è detenuto dall'Università di Bologna, con il Politecnico di Milano al secondo posto ed il Politecnico di Torino al terzo. L'Università di Roma "La Sapienza" e l'Università di Napoli "Federico II" si piazzano rispettivamente al 5° ed al 9° posto.

Tra gli enti di ricerca al primo posto vediamo il CNR, seguito dall'ISS e dall'ENEA. Ragguardevole il risultato ottenuto da APRE che risulta essere il 5° ente di ricerca italiano più presente.

Infine per gli enti profit il primo posto è d'appannaggio di Finmeccanica.

Al secondo posto figura il Centro Ricerche Fiat ed al terzo STMicroelectronics.

Cordiali saluti

Dott.ssa Isabella de Palma

Luglio 2008

PER INFORMAZIONI E RICHIESTA BANDI

SEGRETERIA CAMERA DI COMMERCIO ITALO ORIENTALE: VIA GENTILE, 53/C - 70126 BARI - WEB-SITE CAMERALE www.ccio.it

SEGRETERIA: e-mail: info@ccio.it----(PRESIDENZA): -sipanaro@tin.it

TEL. 0039. (080) 5538659 - 5583477 - FAX 5580326

DOTT.SSA de PALMA -TEL./ FAX 080/ 3973941 -E-MAIL: isabelladepa@katamai.com -